

## Il colloquio con la guida (I): la fedeltà narrativa

- Fino ad ora abbiamo fatto dei colloqui di accompagnamento ma non ti ho ancora dato le istruzioni su come si dovrebbero svolgere i colloqui secondo sant'Ignazio negli esercizi spirituali. Ti sembrerà strano che ti dia le istruzioni sui colloqui al secondo anno di esercizi, dopo un anno di accompagnamento spirituale. In realtà, se ricordi, abbiamo già accennato varie volte, sia nei tuoi colloqui personali sia negli incontri comunitari, a come si deve svolgere un colloquio di accompagnamento; tu stessa/o ne hai fatto esperienza durante la prima parte del percorso e ne hai già visto qualità e limiti. Adesso, dopo averne fatto l'esperienza, vorrei darti qualche elemento su cui riflettere. Come avrai capito, nella spiritualità ignaziana è molto importante l'esperienza personale e la sua successiva riflessione. Ecco allora qualche elemento con cui arricchire la tua comprensione dell'esperienza vissuta ed eventualmente migliorarla. Leggi il brano ignaziano riportato, poi te lo commenterò.
- Giova molto che chi dà gli esercizi, senza voler chiedere né conoscere i pensieri e i peccati personali di chi li riceve, sia fedelmente informato delle varie agitazioni e pensieri che i diversi spiriti suscitano in lui; affinché, secondo il maggiore o minore profitto, possa dargli alcuni esercizi spirituali convenienti e conformi alle necessità dell'anima così agitata.

[ES 17]
- Qui la guida è chiamata nuovamente e in modo ignaziano “colui che dà gli esercizi” *“el que da los ejercicios”*; ritorna ancora la prospettiva ignaziana del “dare” che richiama l'atto di Gesù nell'ultima cena, quando diede ai discepoli il pane e il vino, diventati il suo corpo e il suo sangue. E' un donare che nasce dall'interiorità profonda della propria esperienza di Dio.
  - Il punto centrale di questa annotazione è la necessità di colui che dà gli esercizi di “essere fedelmente informato”, *“ser informado fielmente”*, su ciò che succede nell'anima dell'esercitante, in particolare *“de las varia agitaciones y pensamientos que los varios espíritus le traen”*. Questi due punti vanno visti con calma. Anche qui mi chiederai: che significa essere informato fedelmente? Significa che l'esercitante deve raccontare ciò che è successo nella sua preghiera, ciò che ha avvertito e ciò che gli è venuto in mente. Come ti ho detto a voce, il colloquio di accompagnamento ha come base la «narrazione» dell'esercitante: la persona deve raccontare in modo autobiografico la sua preghiera e tutti i suoi stati d'animo. L'avverbio “fedelmente” si riferisce sia alla *puntualità* del rendiconto sia alla sua *correttezza narrativa* riguardo la quantità, la qualità e gli effetti dei vari pensieri. Negli esercizi si dà più importanza ai pensieri, alle consolazioni e desolazioni portate dai diversi spiriti, che ai peccati o alle idee teologiche dell'esercitante.
  - Sulla base di una fedele narrazione, guida ed esercitante potranno «interpretare» i contenuti del racconto, ciò che è successo; ti ho già detto più volte che “quattro occhi vedono meglio di due”! Questo è il senso.
  - Ti suggerisco allora di fare una narrazione il più possibile “fedele”, cerca di essere attenta/o a quando avverti qualcosa di significativo e di descriverlo bene, di sottoporlo all'interpretazione della tua guida, che ha certo più esperienza di te nel valutare l'influsso delle diverse mozioni. Non dimenticare che il colloquio garantisce l'ecclesialità della preghiera e della tua esperienza spirituale; va vissuto da entrambi con fede e amore, sapendo che il Signore Gesù è insieme a noi.
- Come vedi Ignazio comincia questa sua annotazione con una valutazione: “Giova molto”, *“Mucho aprovecha”*; tu potresti chiedermi: giova molto a chi? Alla guida o all'esercitante? Vedi, il vantaggio di cui parla Ignazio è reciproco, o meglio è per lo svolgimento stesso degli esercizi, per la dinamica che coinvolge entrambi. Giova affinché gli esercizi abbiano un buon frutto, primariamente per l'esercitante, ma giova anche alla guida, perché può condurlo in modo accurato e più efficace.